



QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
SEZIONE CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OK

OGGETTO: Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da:---
ALTIERI Luca, nato a Caserta in data 01/11/1983, residente
in Perugia via Orazio Antinori nr 47, sedicente, tel.
0755848569 – 3392564077.-----

L'anno 2007, addì 02 del mese di novembre alle ore 15.45 negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia, S.C.O.-----///

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. *Isp. Capo Armando FINZI* ed *Ass. Capo Giuseppe DOMINICI* entrambi in servizio presso l'Ufficio in epigrafe, è presente il nominato in oggetto il quale, in reazione all'omicidio occorso alla cittadina inglese KERCHER Meredith Susanna Cara, avvenuto in Perugia via della Pergola nr. 7, spontaneamente dichiara quanto segue:-----///

Voglio innanzitutto riferire che sono amico di una ragazza che so chiamarsi ROMANELLI Filomena, da circa due anni. Questa ragazza l'ho conosciuta in occasione del suo fidanzamento con il mio amico Marco ZAROLI. Posso riferire che Filomena da circa due mesi si è trasferita da zona Elce in via della Pergola ed ero a conoscenza che la stessa condivideva l'appartamento di cui sopra insieme ad altri tre studentesse, una inglese, una statunitense ed un'altra italiana. Voglio precisare che prima di questa mattina non mi ero mai recato all'interno dell'appartamento della mia amica Filomena.-----///

Questa mattina, la mia ragazza Paola GRANDE, si è recata unitamente alla mia amica Filomena alla Fiera dei Morti per fare acquisti. Durante una telefonata intercorsa tra me e la mia ragazza, apprendevo dalla stessa che Filomena era stata avvertita dalla sua coinquilina Amanda (ragazza statunitense), che qualcuno, forse dei ladri, si erano introdotti all'interno del loro appartamento. La mia ragazza mi pregava quindi di passare a prendere il fidanzato di Filomena e mio amico Marco ZAROLI per poi recarci presso l'appartamento di via della Pergola nr. 7 dove ci saremmo incontrati tutti insieme per valutare l'accaduto. Io e Marco siamo giunti in via della Pergola verso le ore 12.45 circa. Sul posto ad attenderci vi erano due agenti di Polizia in borghese, Amanda ed il suo fidanzato che non

Luca Altieri

[Signature]
[Signature]

conosco. Marco, accompagnato da me, si è immediatamente precipitato all'interno della stanza della sua fidanzata Filomena per accertare se avessero rubato qualcosa. La stanza si presentava in completo disordine. L'armadio era aperto ed i vestiti erano in terra. Il comodino, con un solo cassetto era chiuso. Marco poi accertava che all'interno dello stesso vi erano ancora i gioielli di Filomena e che quindi non erano stati rubati, come la macchina fotografica digitale riposta sulla scrivania ed un computer portatile riposto all'interno di una borsa lasciata sotto la finestra. La stanza è servita da una finestra che era aperta, a due ante e presentava un vetro rotto, a prima vista dall'esterno in quanto i vetri erano riversi sul pavimento della stanza di Filomena. Voglio precisare che all'interno dell'appartamento vi era una stanza chiusa a chiave che, sia Marco che Amanda, riferivano fosse occupata dalla ragazza inglese. Preso dalla curiosità cercavo di guardare all'interno della stanza attraverso il buco della serratura. Scorgevo forse un'anta di un armadio aperta, un letto ed una borsa riposta sopra lo stesso.-----/////

Nel frattempo, colloquiando con i due agenti presenti, sia io che Marco apprendevamo dagli stessi che avevano rinvenuto due cellulari riconducibili alla ragazza inglese. Pochi istanti dopo giungevano sul posto la mia ragazza Paola e la mia amica Filomena. Quest'ultima, alla notizia del ritrovamento dei due cellulari e della chiusura della porta di ingresso della stanza occupata dalla sua amica inglese, cosa alquanto strana in quanto la cittadina inglese non era solita chiudere la stanza e comunque non si separava mai dai due cellulari, esprimeva profonda preoccupazione per la sua amica tanto da convincere il sottoscritto a sfondare la porta a calci. Non appena l'uscio cedeva, notavo sul pavimento, nella zona centrale della stanza, un piumone di colore rosso e molto sangue in terra vicino all'angolo destro. Scorrendo con gli occhi in basso, mi accorgevo che dal piumone fuoriusciva un piede. A questo punto mi ritraevo indietro e tutti uscivamo dall'appartamento dove rimanevano gli agenti di Polizia.-----////

Al momento non ho altro da aggiungere ne da modificare,-----/////

Letto, confermato e sottoscritto in data ora e luogo di cui sopra.-----///

Luca...

Federico Amadio Ispc.